

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO	<ul style="list-style-type: none"> - Provincia sarda con il tasso più alto di incremento medio annuo della popolazione residente; - Incremento demografico sostenuto dei comuni costieri (in particolare quelli ad est); - Variazione positiva del saldo migratorio provinciale; - Indice di dipendenza giovanile provinciale superiore a quello regionale; - Presenza di una struttura giovane della popolazione ad Olbia (e in misura inferiore nei 4 comuni costieri di Arzachena, Budoni, Golfo Aranci, San Teodoro); - Tasso di crescita provinciale dell'immigrazione superiore alla media regionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Bassa presenza demografica delle aree interne (Bortigiadas, Aglientu, Aggius, Sant'Antonio di Gallura, Badesi, Alà dei Sardi, Padru, Telti, Trinità d'Agultu e Vignola); - Fenomeno di spopolamento e invecchiamento della popolazione delle aree interne; - Dinamica demografica caratterizzata da un andamento diversificato nel territorio; - Bassa densità demografica provinciale per chilometro quadrato 	<ul style="list-style-type: none"> - Ambiti territoriali costieri in forte crescita si frappongono a zone marginali interne; - Spostamento dei giovani verso aree dinamiche e con alti livelli di opportunità; - Distribuzione della popolazione concentrata in poche aree; - Potenziale rischio di esclusione sociale per le fasce deboli; - Saldo naturale negativo irrecoverabile; - Innalzamento del livello di bisogni socio-assistenziali 	<ul style="list-style-type: none"> - Trend di crescita dell'immigrazione. Il flusso migratorio rappresenta un'opportunità in termini di rinnovamento demografico e di bacino forza lavoro; - Politiche socio-assistenziali a sostegno della popolazione anziana e della natalità; - Politiche per l'integrazione culturale

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
QUALITÀ DELLA VITA	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza nel territorio di operatori sociali ad elevata professionalità; - Presenza di numerose organizzazioni del volontariato sociale; - Maggiore attenzione per le politiche sociali del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente presenza di strutture destinate ad asili nido, strutture residenziali per minori, per il tempo libero dei disabili, per gli anziani; - Scarsa propensione delle aziende all'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate; - Diffuso disagio giovanile con annessi comportamenti a rischio 	<ul style="list-style-type: none"> - Emarginazione delle classi sociali più svantaggiate, anche a fronte dell'attuale congiuntura economica; - Peggioramento della condizione sociale; - Inadeguatezza delle politiche di integrazione degli immigrati 	<ul style="list-style-type: none"> - Politiche comunitarie, nazionali e regionali finalizzate alla promozione del benessere sociale dei territori
MERCATO DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Vivacità imprenditoriale del mercato del lavoro olbiese; - Sostanziale equilibrio tra i disoccupati/inoccupati maschili e femminili 	<ul style="list-style-type: none"> - Instabilità e dimensioni ridotte del mercato interno; - Livello poco elevato delle qualifiche professionali; - Incremento del tasso di inoccupazione e disoccupazione; - Basso livello di istruzione medio-alto; - Alto tasso di dispersione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiori difficoltà ad uscire da una situazione di disoccupazione ed inattività anche indipendentemente e dalla dinamica economica globale negativa; - Radicamento del fenomeno del lavoro sommerso 	<ul style="list-style-type: none"> - Politiche specifiche nazionali e locali a sostegno del mercato del lavoro nel periodo di contingenza; - Politiche nazionali ma soprattutto locali a sostegno dell'istruzione e della specializzazione settoriale del fattore lavoro al fine di aumentare le possibilità di trovare un nuovo lavoro

TEMATICA		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
ATTIVITA' PRODUTTIVE	COMPARTO DEL SUGHERO	<ul style="list-style-type: none"> - Eccellente livello di know-how produttivo; - Presenza di un mercato di approvvigionamento caratterizzato da un'elevata potenzialità produttiva per la disponibilità di ampie superfici da destinare alla sughericoltura; - Elevato livello qualitativo delle materie prime; - Diffuso riconoscimento delle particolari caratteristiche qualitative del tappo in sughero per l'imbottigliamento di vino di qualità; - Esperienza centenaria nel settore (circa 150 anni); - Costituzione del Consorzio Gallura Cork 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di reperimento di materia prima; - Incapacità di commercializzare i prodotti finiti oltre gli ambiti nazionali; - Scarsa aggregazione tra gli operatori artigianali; - Sistema del sughero viziato da 2 grandi presenze molto forti nel territorio; - Inesistenza di un piano di forestazione e delle attività produttive; - Infrastrutture inadeguate e scarsa viabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente concorrenza da parte dei prodotti in silicone e in alluminio; - Presenza dei competitor portoghesi, spagnoli e dell'Africa meridionale; - Inadeguata riconoscibilità della superiorità del prodotto naturale rispetto a quelli sintetici; - Scarsa diffusione della certificazione di qualità; - Alto numero di incendi boschivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitazioni finanziarie per il sostenimento delle immobilizzazioni in scorte

TEMATICA		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
ATTIVITA' PRODUTTIVE	COMPARTO DEL LAPIDEO	<ul style="list-style-type: none"> - Maestranze locali altamente qualificate nelle tecniche di pescaggio per le attività di cava; - Disponibilità giacimentologiche illimitate del prodotto; - Ottime caratteristiche tecniche ed estetiche del prodotto; - Organizzazione del lavoro di tipo tradizionale, con l'utilizzo di forme contrattuali tipiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa diffusione delle attività di trasformazione; - Prezzi di mercato non competitivi; - I cavaatori isolani ignorano i mercati di sbocco e la destinazione dei loro prodotti (il mercato è controllato dagli operatori di Massa Carrara e Verona); - Gli acquirenti ignorano la provenienza sarda del materiale granito; - Poco sviluppato il comparto dei servizi annessi (posatura, trasporti, etc); - Le caratteristiche genetiche, petrografiche e strutturali della maggior parte dei materiali estratti, non consentono rese di cava elevate; - Difficoltà di smaltimento degli scarti; - Scadente infrastrutturazione in termini di energia, trasporti e servizi reali; - Eccessiva dipendenza dal mercato delle costruzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Costi elevati di risistemazione ambientale; - Limitato accesso al credito da parte delle piccole imprese; - Scarsa propensione all'internazionalizzazione; - Assenza di investimenti aziendali per la ricerca; - Degradazione dei valori ambientali; - Crisi del mercato edilizio 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi strumentali al comparto; - Politiche comunitarie, nazionali e regionali

TEMATICA		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
ATTIVITA' PRODUTTIVE	SETTORE NAUTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Notorietà a livello internazionale dell'immagine della Costa Smeralda; - Posizionamento geografico baricentrico nel Mediterraneo; - Forte interesse ad insediarsi in questo territorio da parte di importanti operatori della cantieristica navale; - Presenza di buona parte (circa il 42%) dell'intera capienza di posti barca della Regione (circa 18.000) 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di disponibilità di lotti con sbocco a mare; - Esiguità dei posti barca, in particolare di quelli medi e medio grandi (oltre i 24 metri), necessari per soddisfare le esigenze dei proprietari di Maxiyacht; - Mancanza di professionalità e figure specializzate; - Strutture portuali non adatte a manifestazioni fieristiche di alto livello 	<ul style="list-style-type: none"> - Eccessivo costo di trasferimento legato al raggiungimento del territorio sardo (in particolare costo aereo) da parte di operatori, diportisti ed equipaggi 	<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione e dello sfruttamento dell/i golfo/golfi - Abbattimento dei costi di trasferta legati allo sviluppo del diportismo - Politiche di riqualificazione dei lotti industriali esistenti

TEMATICA		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	TURISMO COSTIERO	<ul style="list-style-type: none"> - Notorietà a livello internazionale dell'immagine della Costa Smeralda; - Forte identità culturale del territorio; - Elevata varietà, dal lato della tipologia, dell'offerta del comparto ricettivo (alberghiere, extra alberghiere, complementare); - Crescita ininterrotta dell'offerta ricettiva; - Incremento dei collegamenti low cost dell'aeroporto di Olbia 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa integrazione con le risorse delle aree interne e collegamenti inadeguati costa-interno; - Stagionalità dell'offerta ricettiva e inadeguatezza delle strutture ricettive in periodi in cui il clima non è favorevole alla balneazione; - Concentrazione delle strutture ricettive nei comuni costieri (97% dei posti letto disponibili); - Assenza di nuovi prodotti motivazionali (sportivo, escursionistico, enogastronomico, wellness, ...); - Diverso livello di sviluppo turistico delle singole località turistiche; - Carenza di efficaci attività di promozione dei prodotti; - Insufficiente livello qualitativo delle risorse umane 	<ul style="list-style-type: none"> - Costo dei collegamenti aerei troppo elevati; - Presenza di imprese ricettive gestite da un'impreditoria non locale; - Concorrenza di mete turistiche a prezzi più competitivi; - Assenza di un sistema più allargato di cooperazione territoriale tra operatori turistici ed enti locali 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle opportunità derivanti dal mercato crocieristico (trend in crescita degli attracchi di navi da crociera); - Trend in crescita dei flussi turistici anche nei mesi di spalla

TEMATICA		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
ATTIVITA' PRODUTTIVE	TURISMO INTERNO	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita della domanda turistica orientata alla ricerca di nuovi prodotti e motivazioni di vacanza; - Caratterizzazione specifica delle aree interne in Gallura, ricche di elementi su cui fondare nuove motivazioni turistiche; - Vasta presenza di luoghi di eccellenza per le produzioni tipiche (prodotti agroalimentari) 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle risorse ambientali; - Inesistenza di un prodotto turistico specifico/tematico ; - Andamento della domanda turistica interna inversamente proporzionale a quella costiera; - Concentrazione delle strutture ricettive nei comuni costieri (97% dei posti letto disponibili); - Difficoltà per i piccoli produttori (cantine, piccoli laboratori artigianali...) a trovare spazi di visibilità e vendita per i prodotti tipici; - Insufficiente qualificazione (marchio comune) delle strutture agrituristiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di azioni di marketing e promozione del territorio; - Scarsa inclinazione dei soggetti del territorio a operare in rete e mancanza di un comportamento consolidato di cooperazione e dialogo; - Mancanza diffusa di un'adeguata formazione degli operatori, sia del settore produttivo, sia del settore ricettivo; - Isolamento del territorio; - Mancanza di investimenti per infrastrutture, servizi di accoglienza intorno ai siti; - Inadeguata propensione all'utilizzo di prodotti agroalimentari locali; 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alla formazione per gli operatori del turismo rurale, nei settori della ricettività e della ristorazione (marketing dei servizi, accoglienza, definizione di prodotti turistici...); - Leva fiscale per incentivare i grandi gruppi della ristorazione ad utilizzare le produzioni dei piccoli produttori della filiera agro-alimentare

TEMATICA		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
ATTIVITA' PRODUTTIVE	FILIERA VITIVINICOLA	<ul style="list-style-type: none"> - Realtà produttive affermate (vini galluresi prodotti da circa 15 cantine, di cui 3 sociali e circa 12 private); - Positiva visibilità sui mercati nazionali e internazionali; - Istituzione del D.O.C.G. "Vermentino di Gallura" 	<ul style="list-style-type: none"> - Pochi soggetti di dimensioni medie o medio-grandi che operano con un contatto diretto con i mercati nazionali e internazionali; - Presenza di piccole cantine di nuova o nuovissima costituzione non inseriti in circuiti di valorizzazione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di una politica adeguata di valorizzazione e promozione dei vini locali; - Inesistenza di forme di sostegno alle cantine, specialmente di quelle di piccole-medio dimensioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità di risorse comunitarie, nazionali e regionali
	SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO	<ul style="list-style-type: none"> - Elevata qualità delle produzioni agricole locali 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa redditività dell'attività agricola e zootecnica; - Accelerazione dell'arretramento delle attività e delle iniziative imprenditoriali nel territorio; - Accentuazione della polverizzazione aziendale; - Inadeguate politiche di differenziazione e riconoscimento delle produzioni di eccellenza; - Basso livello delle qualifiche professionali; - Elevati costi per il trasporto e la distribuzione delle merci 	<ul style="list-style-type: none"> - Inesistenza di una rete infrastrutturale adeguata; - Isolamento delle aree più interne; - Carente cooperazione tra comparto turistico e agroalimentare con conseguente incapacità di fare sistema 	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità di risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali; - Politiche di sostegno (informazione e formazione) rivolte agli agricoltori

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> - Elevata presenza di aree sottoposte a regime di protezione ambientale (tra cui l'Arcipelago de La Maddalena, l'Area Marina di Tavolara – Punta Coda Cavallo); - Presenza di un sistema articolato di aree montane di grande valore naturalistico (Monte Limbara, monti di Alà, Buddusò e Padru); - Trend positivo di crescita del livello di raccolta differenziata; - Buona dotazione del sistema impiantistico per il trattamento dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevato impatto ambientale dei rifiuti nelle zone costiere in presenza dei flussi turistici; - Elevati consumi di energia elettrica, in particolare nella città di Olbia; - Presenza elevata di flussi turistici nei mesi estivi; - Ancora insufficiente la produzione di energia da fonti rinnovabili nonostante sia in crescita il numero di impianti 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibile sviluppo urbano incontrollato; - Degrado ambientale ed inquinamento; - Capacità di carico delle risorse ambientali, in termini di presenze turistiche, a rischio diffuso; - Procedure e tempi troppo lenti per l'installazione di impianti per energia verde 	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità di risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali; - Miglioramento delle procedure di controllo della qualità ambientale;

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
ACCESSIBILITA' E MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Importanti strutture aeroportuali e portuali che fanno della Gallura la principale porta di ingresso della Sardegna; - Accrescimento amministrativo, funzionale ed operativo del porto di Olbia; - Incremento dei collegamenti fra la Gallura ed il territorio italiano e fra la Gallura e l'Europa; - Incremento del trasporto <i>low-cost</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguatezza dei collegamenti stradali interni (Olbia-Sassari; Olbia-Santa Teresa, Olbia-Tempio Pausania; Tempio Pausania-Arzachena; Olbia-Arzachena-Palau); - Inadeguatezza della rete ferroviaria per la circolazione di merci e persone; - Elevata presenza di flussi veicolari da/verso i territori della rete, in particolare durante la stagione estiva e inadeguatezza di alcune tratte stradali agli standard geometrici di sicurezza previsti - Scarsa dotazione di servizi pubblici di trasporto da/verso i territori dei comuni interessati 	<ul style="list-style-type: none"> - Inaccessibilità del territorio sia per le persone sia per le merci; - Crisi del sistema imprenditoriale, tutti i sistemi produttivi devono far fronte ad un costo trasporto elevatissimo che incide negativamente sui prezzi delle merci 	<ul style="list-style-type: none"> - Politiche per il potenziamento ed il completamento dei nodi infrastrutturali portuali, intermodali e aeroportuali, indispensabili per il conseguimento dell'integrazione, della diversione modale e della connessione alle reti europee